

quanto singolari e persino legittimi, insegna che nella democrazia non può trascurarsi il consenso e chi crede di avere ragione deve saper aggregare attorno a sé i numeri. Quest'opera di composizione sapiente ha il nome di politica. La nuova legge elettorale è passata con il voto contro il governo di alcune decine di parlamentari del principale partito che sostiene l'esecutivo. Ciò è accaduto perché i dissenzienti hanno ritenuto le nuove regole così dannose per la salute della Repubblica, da giustificare persino la possibile caduta del governo. Per essi ha prevalso la libertà di scelta sulla disciplina di partito. Un commento? È bene che si discuta e ci si confronti, è bene che ci si conti e si voti con coerenza. La vicenda dell'Italicum è l'episodio più recente di un dissenso che non trova composizione nelle normali logiche di schieramento e che conduce i parlamentari a difficili decisioni personali. Ci sono sicuramente altre questioni che per la loro crucialità potrebbero far riprodurre queste dinamiche. Si pensi ad esempio all'eutanasia, al testamento biologico, alla cessione dietro pagamento di organi da parte di persone viventi, alla delimitazione dell'accanimento terapeutico, alla manipolazione degli embrioni, all'adozione di bambini da parte di coppie omosessuali, alla pratica del cosiddetto utero in affitto, alla formazione alla vita affettiva dei bambini e dei ragazzi ecc. Su tali temi, quindi anche sul disegno di legge inerente le convenienze non matrimoniali in discussione al Senato, non

pena parlarne? Quel concorso era passato giustamente inosservato e ora ritorna alla ribalta, diventando solo più tristemente comico. Prenderlo come specchio dei tempi (qualcuno ha tirato in ballo il sessismo immarcescibile, altri l'hanno ironicamente additato come esempio

piedi di cui parla un erotologo come George Bataille? Anche, meglio ancora i piedi con le scarpe. Impariamo a giudicare le donne dalla cavaglia in giù. Il titolo del concorso è bell'e pronto: Scarpe Diem. Orazio forse acconsentirebbe.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE PAGELLE DELLA SETTIMANA

di **Costanzo Gatta**

La gioia della danza e di un muflone liberato

La gioia è il leitmotiv della prima pagella di giugno. Sprizzavano gioia di vivere e d'essere liberi, danzatori e danzatrici del gruppo Lyria di Giulia Gussago che venerdì si sono esibiti sul prato nel terzo chiostro di San Giuseppe. Manifestavano più di tutti la loro felicità gli ospiti di Verzano che hanno studiato con la coreografa. Gioia di vivere dimostra anche il triumplino Mario Mari che ha stimolato i ragazzi delle medie a creare opere grafiche sul tema del cuore. Anche Michele Giradi, di Limone, animalista convinto, sprizzava gioia nel vedere in perfetta salute il muflone che questo inverno ha salvato da morte perché caduto in un canalone. Felici sono infine i frequentatori della biblioteca di Edolo per la recente nomina del presidente. Al contrario non deve essere stato proprio felice il ladruncolo che ha tentato un furto al Villaggio Violino ed è stato scovato dalla Polizia, anche se furbescamente s'era nascosto nella cuccia di un cane, proprio come Pinocchio nel canile di Melampo.

costanzo.gatta@libero.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA



8 Mario Mari

Ass. Valtrompiacure
A Mario Mari sta a cuore — perdonate il gioco di parole — la salute del cuore che ci batte in petto. Per creare attenzione all'argomento ha fatto cimentare in lavori di grafica gli alunni delle medie sul tema «A scuola di cuore». Bravo!

7 Michele Giradi

Animalista di Limone Un grazie da tutti gli animalisti a Michele Giradi che ha salvato un muflone feritosi in un dirupo della valle del Singol, sopra Limone. Come ricompensa ha avuto la gioia di rivedere l'animale, in ritrovata salute, liberato sul monte.

9 Giulia Gussago

Coreografa
Un grazie alla brava coreografa bresciana Giulia Gussago, anima della compagnia di danza Lyria, giunta al ventesimo anno di vita. Con una performance legata al tema della gioia di vivere, ha regalato un'ora di felicità ai danzatori (c'erano allievi ed allieve detenuti a Verzano) ed agli spettatori.

7 Giovanni Ruaro

Presidente biblioteca
È significativa la nomina di Giovanni Ruaro alla presidenza della biblioteca di Edolo, perché ha coinvolto le istituzioni del territorio per iniziative corali. Ad esempio un'educativa passeggiata verso le antiche dimore di Edolo.

4 Ladro nascosto in una cuccia

Catturato al Violino
Al villaggio Violino la polizia ha acciuffato un ladruncolo albanese che s'era nascosto nella cuccia di un cane. In manette non ha voluto confessare se avesse, come si pensa, un complice nelle sue «imprese».